

*Engels a Marie Engels, 28 agosto 1838***Engels a Marie Engels**

a Barmen

Brema,¹ 28 agosto 1838

Cara Marie,

appena ho gettato un'occhiata sulla tua lettera, ho capito subito che veniva da te, sebbene non conosca ancora la tua scrittura. Infatti la lettera ti somiglia in tutto; scritta terribilmente in fretta, tutto con amabile confusione, consigli morali che non sono però da prendere sul serio. Come stai, la salute, la piccola Emilie^a e la piccola Adeline^b, disgrazie, tutto alla rinfusa. Anche qui è appena successa una disgrazia, un imbianchino – il secondo in otto giorni – è caduto dalle tavole ed è morto sul colpo.

È molto sorprendente che la piccola Emilie e la piccola Adeline partano; i Treviranus almeno ne furono molto stupiti: credevano tutti che le avrebbe educate Karl^c.

29 agosto

È molto bene che vogliate andare a Xanten, e ci andrete certamente se la mamma lo ha promesso alla zia^d e alla nonna^e. Dovete fare in modo di arrivarci al tempo dell'uva, allora potrete mangiarne finché potete. Qui nel nostro giardino c'è pure dell'uva ma non è ancora matura, mentre abbiamo mele mature, mele paradise, che sono molto più saporite di quelle che erano nel cortile di Caspar^f sul grande albero che hanno abbattuto.

Pensa, Marie, che abbiamo una chioccia con sette pulcini che hanno appena otto giorni, e quando non abbiamo niente da fare in ufficio, andiamo in cortile e prendiamo mosche, zanzare e ragni, e poi viene la vecchia e ce li prende dalla mano e li dà loro. Ma c'è un pulcino nero che è grosso come un canarino, che mangia le mosche dalla mano. E tutti questi piccoli animaletti diventano polli ruspanti e hanno tutti penne ai piedi. Scommetto che questa chioccia e questi pulcini ti piacerebbero moltissimo. Perché tu pure sei un pulcino. Devi dire alla mamma che il prossimo anno deve fare covare le uova anche a una gallina. Abbiamo anche colombi, sia dai Treviranus che dai Leupold, colombi crestati e gozzuti, che qui si chiamano colombi coronati (perché hanno sul petto una felpa che qui chiamano corona). Specialmente i primi sono belli. Ogni giorno diamo loro da mangiare, Eberlein e io, ma non mangiano vecce, che qui non ci sono,

^a Emilie Engels. — ^b Adeline Engels. — ^c Karl Engels. — ^d Friderike van Haar - von Griesheim. —

^e Franciska Snethlage - van Haar. — ^f Caspar Engels senior.